



La settimana dell'arredamento a Milano

# Il futuro? Sarà luminoso ed è già qui

La luce è protagonista al Salone del mobile, che sperimenta un nuova esposizione proprio a EuroLuce, dove propone anche alcune mostre.

L'illuminazione è importante per il nostro benessere e ha grandi potenzialità, anche riguardo i consumi. Ne parliamo con due esperti

di Aurelio Magistà

**U**na luce salvifica illumina la Settimana del design. Una luce che dona benessere, comfort, pace, una luce che significa perché elimina perfino i batteri. Nei cicli biennali del Salone del mobile, quest'anno è il turno dell'illuminazione. Quindi chiediamo qual è il futuro della luce a Carlotta de Bevilacqua, presidente di Artemide, una delle aziende all'avanguardia nella ricerca e nell'innovazione, come testimoniano i 135 brevetti attivi che detiene, «e due depositati quest'anno», dice lei, «brevetti di invenzione, quindi nuove creazioni, cose che prima non c'erano».

Viene fuori però che la nostra domanda è sbagliata, perché il futuro della luce è già qui. «La luce è fondamentale per la vita e per i cicli biologici e oggi noi, intendo il genere umano, siamo in grado di progettare luci molto performanti, che aiutano a eliminare gli squi-

libri, a difendere i ritmi biologici. Creare la luce giusta per i nostri bisogni e per ogni circostanza è oggi nelle nostre possibilità. Ad Artemide decliniamo la nostra ricerca sulla luce in quanto tale, ovvero come realtà fisica, e poi sulle lampade che la diffondono per ottenere il meglio». Tra gli esempi di casa Artemide c'è Integralis, «una tecnologia che inibisce lo sviluppo di batteri, funghi e muffe, graduando la funzione sanificante in relazione al tempo che le persone passano nell'ambiente dove Integralis agisce». Il corpo della luce, la lampada, può anche farsi carico di altre funzioni. «Con Mario Cucinella abbiamo sviluppato Flexia, una lampada costituita da due ali regolabili, pannelli fonoassorbenti in tessuto riciclato che migliorano il comfort acustico»; il disagio per il rumore nelle case e negli uffici che abitiamo infatti è spesso sottovalutato o addirittura ignorato.

«La sfida oggi è non solo di produrre lampade a ridotto impatto ambientale ma, dal momento che

l'illuminazione è inevitabilmente energivora, di ridurre il consumo energetico. Uno dei brevetti di quest'anno riguarda Helgoland, una tecnologia basata su un sistema di ottiche esagonali collaborative che migliorano l'efficienza dell'80 per cento. La responsabilità ambientale fa parte della cultura di Artemide. Il nostro report di sostenibilità è certificato da Deloitte».

Carlo Urbinati è il proprietario di Foscarini e, di recente, di Ingo Maurer, marchio tedesco con una produzione originale e poetica. Lampade ad alto contenuto emotivo, per certi versi agli antipodi di quelle stile «ossi di seppia» di Artemide. Il suo è un punto di vista interessante perché non è solo quello dei suoi marchi, ma anche di Asoluce, l'associazione delle aziende dell'illuminazione di cui è presidente e di LightingEurope, il suo analogo a livello europeo.

«L'illuminazione incide sui consumi energetici e per questo l'Unione europea negli ultimi anni è

stata molto esigente con noi. Le difficoltà imposte dalle normative però ci hanno fatto fare un balzo in avanti e oggi grazie all'elettronica che ha rivoluzionato il settore abbiamo enormi potenzialità, in parte ancora da esplorare. Intanto, abbiamo dimezzato l'impatto inquinante, acquistando numerosi benefici. Oggi l'elettronica consente per esempio di adeguare il tipo di luce alla nostra fisiologia: più fredda al mattino, e sempre più calda nel corso della giornata, in preparazione del riposo notturno. Possiamo accendere, spegnere e adeguare l'intensità della luce in relazione alla presenza e allo spostamento delle persone negli ambienti, aiutare il rigoglio delle piante e molto altro ancora».

Al Salone del mobile la mostra biennale di EuroLuce racconterà tutto questo e la progressiva integrazione dell'illuminazione decorativa, tecnica e architettonica con un rivoluzionario format espositivo di Lombardini 22 e con un progetto culturale curato da Beppe Finessi, che propone anche diverse mostre per esplorare la luce nell'architettura, nella fotografia, nell'arte.

«Le fiere tradizionali hanno bisogno di rinnovarsi. Sono felice che sia proprio EuroLuce a sperimentare il cambiamento. L'illuminazione è fondamentale: se in un ambiente l'illuminazione è sbagliata, ci causerà malessere e disagio. Anche se magari non avremo consapevolezza della causa del nostro disagio».



### ▲ Ludiche e tecniche

In alto, Carlo Urbinati. Nella foto grande, Carlotta de Bevilacqua con la lampada Ixa XL di Foster+Partners. Nelle foto piccole, da sinistra, Pic-a-stic di Ingo Maurer, Berlin di Christophe Pillet per Oluce e Ale Big e Ale Be-T di Catellani&Smith

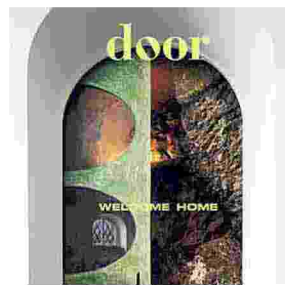


### Musica maestro

Da Base, insieme al design che promuove innovazione sociale, eventi, talk, e We will design music. Un festival musicale con la collaborazione di Volvo Car Italia e Le Cannibale.

**Oggi dalle 23, performance di Alex Fernet e del collettivo Milano Shangada, via Bergognone 34**

## Agenda



### Door al Padiglione 13

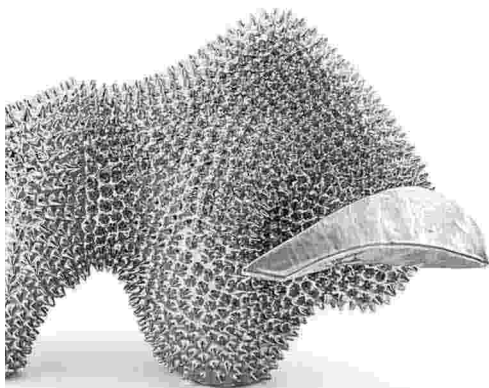
Si presenta in Fiera il nuovo mensile diretto da Emanuele Farneti che discute, dopo i saluti del direttore Maurizio Molinari, con Aurelio Magistà (direttore di Design), e Annalisa Russo, editorial director Salone. Tema Tutto è design. **Il 20 aprile, ore 14.30, Arena Aurore di EuroLuce**



### Progetti nomadi

Nell'area di Porta Venezia, Movimento, galleria d'arte nomade, presenta Merging and Emerging in due spazi Domingo Communication (via Sirtori 6 e 25). Il progetto riunisce alcuni dei migliori talenti emergenti di tutto il mondo. **Fino a venerdì ore 10-19. Sabato e domenica ore 10-20**

## Da Pisa Orologeria Sculture ispirate a Picasso e Van Gogh

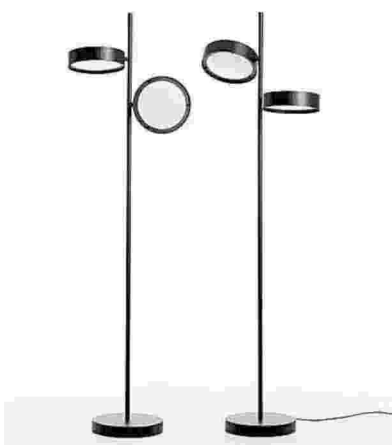


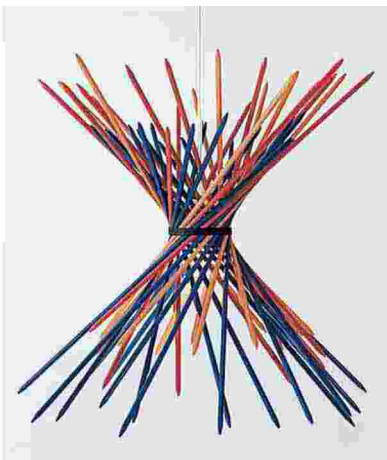
Sono sette le opere scultoree di Vincenzo Del Monaco che da oggi, per oltre un mese, sono esposte sulla terrazza della boutique Rolex di Pisa Orologeria in via Montenapoleone. Cinque bronzi e due ceramiche compongono il progetto espositivo, che vuole proporre una sintesi tra figurativo e geometrico. Tra i progetti, il modello Ox in bronzo naturale realizzato con la tecnica della cera persa, che si contraddistingue per le linee architettoniche e contemporanee ispirate ai disegni di Vincent Van Gogh e Pablo Picasso. E Jar Man, una composizione modulare rifinita in bronzo, realizzata a mano in Italia.

## Itinerari in centro I punti di riferimento di Etro



Etro presenta i primi progetti per l'arredamento ideati dal direttore creativo Marco De Vincenzo. Nella boutique di via Pontaccio, l'azienda espone Woven Spectrum, un'installazione realizzata con l'artista Amy Lincoln. Nello showroom di via Spartaco, tre ambientazioni raccontano Etro Home Interiors, la collezione nata dalla collaborazione tra l'azienda e Oniro Group, licenziatario del marchio dal 2017. In via Montenapoleone viene svelata Etro Home Collection, quattro mondi décor legati alla storia, al logo, all'iconografia e all'estro figurativo della maison. (Schede di Carlotta Mattedi)





## Cibic & Xacus Progetti su misura

Xacus prosegue con il progetto L'arte del divenire. Custodiamo preziose consuetudini, è il secondo tema mutuato da un pilastro aziendale, e che viene raccontato al Brera Store dal progetto Mystery Mastery di Matteo Cibic. Il designer interpreta quella maestria tramandata da generazioni, che contraddistingue l'azienda. L'opera di Cibic è una rilettura simbolica e monumentale dell'oggetto camicia. Una riflessione sul concetto di eleganza nel tempo. Un progetto allo stesso tempo contenitore e contenuto, strati sovrapposti di forme ispirate alle veline, ai cartamodelli, ai tessuti e ai ritagli di sartoria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

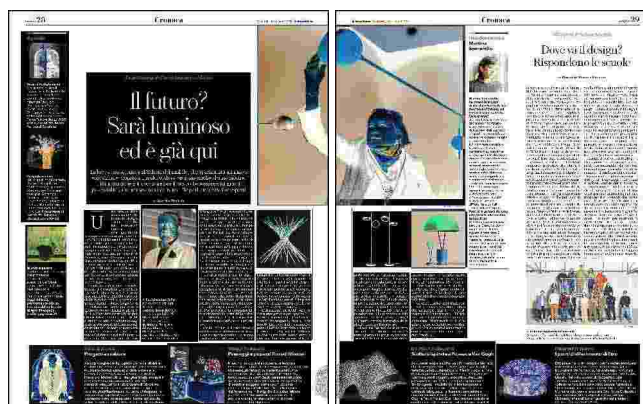
019297



## Viaggi fantastici Paesaggi e pupazzi firmati Missoni

Missoni ci conduce alla scoperta delle nostre emozioni più intime. Nello showroom di via Solferino un paesaggio fantastico mette in scena forme e creature insolite. Al centro dell'allestimento, le nuove sedute pouf. Da domani sarà attivo uno sportello dei desideri, che consentirà al pubblico di acquistare oggetti come cuscini, pupazzi e candele legati all'allestimento. Nella cornice dell'evento Interni Design Re-Evolution, Missoni presenta installazioni realizzate con tessuti storici e nuove grafiche che fanno da livrea a una cinquantina di pupazzi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



019297